

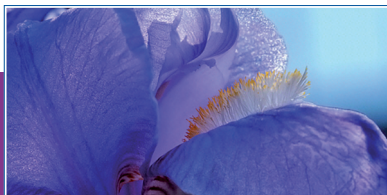


Con il finanziamento Commissione Europea  
Programma Comunitario Daphne III

# ***IRIS***

***Ricerca - azione sulla violenza  
di genere verso le donne migranti***

## ***MAPPATURA DEI SERVIZI CITTÀ DI PALERMO***



[www.irisagainstviolence.it](http://www.irisagainstviolence.it)

## INDICE

<b>Risorse contro la violenza alle donne: una mappa per le donne migranti</b>	Pag.	3
<b>Le tipologie della violenza</b>	Pag.	5
<b>Le leggi italiane</b>	Pag.	7
<b>Regione Sicilia: normative e servizi</b>	Pag.	8
<b>Gli sportelli dedicati presso i presidi ospedalieri</b>	Pag.	10
<b>I servizi sanitari</b>		
A.R.N.A.S. Civico Di Cristina Benfratelli Palermo	Pag.	11
A.O. “O.R. Villa Sofia-Cervello” Palermo	Pag.	12
A.O.U.P. Paolo Giaccone Palermo	Pag.	13
A.O. Buccheri La Ferla Fatebenefratelli Palermo	Pag.	14
<b>I servizi socio-sanitari</b>		
Comune di Palermo	Pag.	15
Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo	Pag.	16
L’INMP	Pag.	17
<b>I servizi offerti dal no profit e i servizi per le donne contro la violenza</b>		
Elenco delle Associazioni	Pag.	18
Elenco dei servizi per le donne contro la violenza	Pag.	19
Elenco dei servizi per le donne contro la violenza	Pag.	21
<b>I servizi d’emergenza e di protezione</b>		
Polizia di Stato	Pag.	23
Arma dei Carabinieri	Pag.	24
<b>Numeri nazionali contro la violenza alle donne</b>	Pag.	25

*Questa pubblicazione è stata realizzata con il contributo finanziario del Programma Daphne III della Commissione Europea. I contenuti di questa pubblicazione sono di esclusiva responsabilità de Le Onde Onlus – Palermo e non possono in alcun modo essere considerate opinioni della Commissione Europea.*

## **Risorse contro la violenza alle donne: una mappa per le donne migranti**

Il progetto IRIS, finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Daphne III, consiste nella realizzazione di una ricerca-azione su "Violenze e abusi commessi nei confronti di donne e giovani donne", con riferimento alle violenze legate a pratiche tradizionali dannose e ai loro effetti verso donne straniere o italiane. La ricerca comprende un'indagine su ogni forma di violenza di genere a cui vengono sottoposte le donne ed in particolare il matrimonio forzato, i rapporti sessuali obbligati, la 'fuitina', le mutilazioni genitali e le molestie sessuali, con specifica attenzione alle donne immigrate. L'intervento include una comparazione di normative e soluzioni offerte alle vittime e una sperimentazione di azioni dirette alle vittime. Il progetto coinvolge due regioni italiane, la Sicilia e l'Abruzzo, ed una regione spagnola, la Catalogna.

Gli obiettivi del progetto IRIS sono:

**1.** Dare un impulso alla presa in carico socio-sanitaria delle donne vittime di forme di violenza connesse alle pratiche tradizionali.

**2.** Sperimentare servizi integrati socio-sanitari negli ospedali partner e azioni specifiche nei centri antiviolenza.

**3.** Fornire alle autorità pubbliche informazioni ed indicazioni utili.

Nella ricerca-azione IRIS le attività di ricerca sono strettamente integrate a:

- L'individuazione delle linee di intervento su prevenzione e contrasto della violenza di genere verso donne straniere e native.

- La sperimentazione di strumenti informativi e di attività innovative.

- Il miglioramento delle competenze professionali degli operatori coinvolti.

- La comparazione e disseminazione dei risultati a livello locale e transnazionale.

- La definizione di raccomandazioni per policy makers e stakeholders.

Questa mappatura è uno strumento pensato sia per chi opera in tema di prevenzione e contrasto alla violenza di

genere verso le donne ed i minori, che per le donne che accedono ai servizi. È frutto di un'analisi dei servizi presenti nel territorio cittadino e gestiti dagli organismi componenti la Rete, o da servizi attivati specificamente per la popolazione straniera che vive nel territorio palermitano. Offre informazioni integrative a quelle inserite nell'opuscolo informativo sui servizi per le donne vittime di violenza della *Rete contro la violenza alle donne ed ai minori della città di Palermo* e rimanda, per il dettaglio, al sito [www.irisagainstviolence.it](http://www.irisagainstviolence.it), dove è presente un data base con le informazioni raccolte.

A Palermo il progetto connette le proprie attività con quelle della Rete di Palermo, che opera dal 1998 e nel 2006 sottoscrive un Protocollo di intesa tra: Arma dei Carabinieri Comando Provinciale, A.R.N.A.S. Civico Di Cristina Benfratelli di Palermo, Azienda Sanitaria Provinciale Palermo - Direzione Generale, Ateneo di Palermo C.O.T. Centro Orientamento e Tutorato, Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "P. Giaccone" di Palermo, Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Villa Sofia - Cervello" di Palermo, Centro Sociale Laboratorio Zen Insieme, Centro Territoriale Permanente per l'Educazione degli Adulti "A. Ugo", Comune di Palermo - Assessorato Attività Sociali, ECAP di Palermo, Le Onde - Onlus, M.I.U.R. C.S.A., Procura della Repubblica del Tribunale di Palermo, Provincia Regionale di Palermo - Assessorato Servizi Sociali, Questura di Palermo, Sicaliani - Coop. Sociale, Tribunale Ordinario di Palermo, Ufficio della Consigliera Regionale di Parità, Di.Stu.ri. - Divisione Studi e Ricerche della F.I.M.P.I. Federazione Italiana Medici Pediatri di Palermo. La Rete è coordinata da Le Onde - Onlus.

Finalità del Protocollo è la realizzazione di connessioni stabili tra servizi, istituzioni, realtà della cittadinanza attiva, per costituire un sistema unitario di servizi rivolti alle donne e ai bambini che hanno subito violenza. La "Rete contro la violenza alle donne ed ai minori della città di Palermo" (Rete antiviolenza della città di Palermo) integra le azioni realizzate dai singoli enti ed organismi, valorizzandone le specificità e garantendo lo sviluppo di attività congrue ai bisogni rilevati sui differenti aspetti di intervento, in cui siano incluse azioni, progetti o iniziative riconducibili alle aree d'intervento individuate a livello internazionale come maggiormente significative e prioritarie.

## Le tipologie della violenza

Come indicato dalla letteratura in argomento e dagli organismi internazionali (OMS – ONU – UE), si può considerare violenza alle donne, ogni abuso di potere e controllo che si manifesti attraverso il sopruso fisico, sessuale, psicologico. Esistono diversi tipi di violenza che possono manifestarsi isolatamente e/o combinati insieme. Abbiamo utilizzato la descrizione più diffusa delle tipologie individuate dagli organismi internazionali:

**Violenza fisica:** ogni forma d'intimidazione o azione in cui venga esercitata una violenza fisica sul corpo della donna, con il risultato o il rischio di produrle una lesione o un danno.

**Violenza psicologica:** include qualsiasi azione od omissione intenzionale che producano su una donna svalorizzazione o sofferenza attraverso minacce, umiliazioni, vessazioni, richiesta di obbedienza e sottomissione, coercizione verbale, insulti, isolamento, o qualsiasi altra limitazione della sua libertà.

**Violenza sessuale e abusi sessuali:** ogni atto di natura sessuale senza il consenso della donna, compresa l'esibizione, l'osservazione, e l'imposizione, intimidazione o manipolazione emotiva di relazioni sessuali, indipendentemente dal fatto che l'aggressore possa avere con la donna un rapporto coniugale, di coppia, emotivo o di parentela.

**Violenza economica:** consiste nella privazione intenzionale e non giustificata delle risorse per il benessere fisico o psicologico di una donna e, se del caso, delle/dei loro figlie/figli, e la limitazione della disponibilità delle risorse proprie o comuni nell'ambito familiare o di coppia.

**Atti persecutori:** si tratta di condotte reiterate nel tempo tese a far sentire la vittima continuamente controllata, in uno stato di pericolo e tensione costante in modo da cagionare un perdurante e grave stato di ansia o di paura, o di ingenerare un fondato timore per la propria incolumità o quella di persona vicina (parente, amico, ecc.), portandola a modificare le proprie abitudini di vita.

**Matrimoni forzati:** si verificano quando una persona, di solito una donna, è costretta a sposarsi contro la propria volontà. Questo può avvenire attraverso l'uso di qualsiasi forma di coercizione. La linea di separazione tra il matrimonio forzato e il matrimonio combinato (o di conve-

nienza) è spesso molto sottile. Da un punto di vista concettuale possono essere classificati come matrimoni forzati un gran numero di fattispecie tra loro diverse (quali ad es. i matrimoni di facciata, le unioni precoci, i matrimoni combinati o contratti esclusivamente al fine di acquisire una cittadinanza diversa da quella per nascita e/o imputabili a ragioni di opportunità sociale, economica, etnica) che hanno come comune denominatore il fatto che una o entrambe le parti non abbiano espresso il pieno e libero consenso all'unione e agiscono in quanto sottoposti a violenza fisica e/o psicologica, pressione sociale o intimidazioni.

**Mutilazioni Genitali Femminili (MGF):** definita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità - OMS - come "la rimozione totale o parziale dei genitali esterni o altri danni agli organi genitali femminili per ragioni culturali o di altro genere a carattere non terapeutico". Secondo l'OMS, la mutilazione genitale femminile si classifica in quattro tipi principali (vedi Linee Guida destinate a figure professionali sanitarie e ad altre figure professionali che operano con le comunità di immigrati provenienti da paesi dove sono effettuate le pratiche di MGF per realizzare una attività di prevenzione, assistenza e riabilitazione delle donne e delle bambine già sottoposte a tali pratiche - art. 4 L. n. 7/2006).

**Tratta di donne e bambine:** definita nel "Protocollo per prevenire, reprimere e sanzionare la tratta degli esseri umani, soprattutto donne e bambini, addizionale della Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale" (Palermo il 12-15 dicembre 2000), come: la captazione, il trasporto, il trasferimento, l'ospitalità o l'accoglienza di persone, con la minaccia o l'uso della forza o di altre forme di coercizione, di rapimento, frode, inganno, abuso di potere o di una situazione di vulnerabilità o tramite il dare o ricevere somme di denaro o vantaggi per ottenere il consenso di una persona che ha autorità su un'altra persona, a fini di sfruttamento. Lo sfruttamento comprende, come minimo, lo sfruttamento della prostituzione o altre forme di sfruttamento sessuale, lavoro forzato o prestazioni forzate, schiavitù o pratiche analoghe, l'asservimento o il prelievo di organi (art. 3). Questa definizione è condivisa dal Consiglio d'Europa nella Convenzione sulla lotta contro la tratta di esseri umani, approvata a Varsavia il 16 maggio 2005 e ratificata dal Governo italiano in data 3 giugno 2010.

## Le leggi italiane

Si sono estrapolate dalla normativa nazionale, come indicative, alcune delle leggi che trattano il tema della violenza contro le donne e le pratiche tradizionali dannose. Si tratta di alcuni spunti utili per chi lavora con le donne vittime di violenza di genere, che può essere approfondita seguendo le indicazioni fornite alla fine della presente sezione.

Il tema della violenza verso le donne nella legislazione nazionale italiana viene trattato sotto l'aspetto penale nell'Art. 572 del Codice Penale "Norma contro il maltrattamento in famiglia o verso i fanciulli"; dalla L. n. 66 del 1996, attraverso la quale la violenza sessuale è stata iscritta nei reati contro la persona; dalla L. n. 269 del 1998 "Norme contro lo sfruttamento della prostituzione e pornografia"; dalla L. n. 38 del 2006 "Lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e pedopornografia anche a mezzo internet"; dalla L. n. 38 del 23 aprile 2009, recante misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza, nonché in tema di atti persecutori, che ha inasprito le pene per la violenza sessuale, introdotto il reato per atti persecutori ovvero lo stalking e ha riconosciuto l'importanza dell'istituzione, sul territorio, dei Centri Antiviolenza; e sotto l'aspetto civile dalla L. n. 154 del 2001 "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari".

In specifico, per quanto riguarda la Tratta degli esseri umani, viene redatto il Protocollo ONU "Protocollo per prevenire, reprimere e sanzionare la tratta degli esseri umani, soprattutto donne e bambini, addizionale della Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale", firmato a Palermo il 12, 15 dicembre 2000 che è entrato in vigore il 25 dicembre 2003 e la Convenzione ONU che è stata ratificata dall'Italia con la Legge n. 46/2006. Inoltre il Consiglio d'Europa redige una Convenzione sulla lotta contro la tratta di esseri umani, approvata a Varsavia il 16 maggio 2005 e ratificata dal Governo italiano in data 3 giugno 2010.

Per quanto riguarda le Mutilazioni Genitali Femminili, è stata approvata la Legge n. 7 del 9 gennaio 2006 Divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile quali violazioni dei diritti fondamentali all'integrità della persona e alla salute delle donne e delle bambine, a cui fanno se-

guito le Linee Guida destinate a figure professionali sanitarie e ad altre figure professionali che operano con le comunità di immigrati provenienti da paesi dove sono effettuate le pratiche di MGF per realizzare una attività di prevenzione, assistenza e riabilitazione delle donne e delle bambine già sottoposte a tali pratiche - art. 4 Legge n. 7 del 2006.

Per l'analisi della normativa in vigore si rimanda:

- al sito **www.irisagainstviolence.it** dove sono presenti data base con la normativa internazionale e nazionale (italiana e spagnola);
- al sito web **www.antiviolenzadonna.it** dove è presente una sezione sulle Leggi che tutelano le donne e sulle informazioni legali utili a chi opera nei servizi o alle donne vittime di violenza, per l'analisi degli aspetti inseriti sia nel Codice Penale che in quello Civile italiano.

## **Regione Sicilia: normative e servizi**

In questa sezione vengono fornite informazioni essenziali sulla normativa che regola la presenza degli stranieri in Italia e sulla specificità siciliana in termini di Uffici di riferimento locale per gli stranieri e di sanità.

A **livello nazionale**, sono istituiti, in applicazione dell'art. 18 della Legge Bossi-Fini, presso le Prefetture, gli **Sportelli Unici per l'Immigrazione**, per il disbrigo delle pratiche relative alle procedure di prima assunzione di lavoratore non comunitario residente all'estero e di ricongiungimento familiare.

La **Regione Sicilia** a statuto speciale sigla, il 6 febbraio 2006, l'Intesa istituzionale e di programma tra la Regione Siciliana e il Ministero dell'Interno *Attuazione degli interventi di assistenza e di primo soccorso degli stranieri che sbarcano clandestinamente sul territorio della Regione*. Tale intesa prevede una specifica suddivisione delle competenze:

- il rilascio del nulla-osta viene affidato all'Ufficio Provinciale del Lavoro (Servizio Ufficio Provinciale del lavoro - SUPL);



- la titolarità delle procedure per il ricongiungimento familiare viene mantenuta dalle Prefetture.

La **Sicilia**, nell'ambito della sua autonomia, ha adottato nel 2003, con Decreto del 4 luglio dell'Assessorato alla Sanità, le *Linee guida per l'assistenza sanitaria ai cittadini extracomunitari della Regione Sicilia*, che regolamentano i servizi in materia di assistenza sanitaria, che prevedono alcune tipologie di utenza:

- A.** Cittadini extracomunitari in regola con le norme di soggiorno, o che abbiano richiesto il rinnovo del permesso di soggiorno. L'assistenza si estende anche ai familiari regolarmente soggiornanti.
- B.** Stranieri in possesso di un permesso di soggiorno di durata superiore ai tre mesi che non sono tra coloro che rientrano di diritto all'iscrizione al servizio sanitario. Iscrizione non valida per i familiari a carico.
- C.** Cittadini Stranieri Temporaneamente Presenti non iscritti al Servizio Sanitario Nazionale (STP), ai quali (coerentemente con la normativa nazionale) viene rilasciato un tesserino STP, ai fini di assicurare cure ambulatoriali o ospedaliere urgenti o comunque essenziali, ancorché continuative, per malattia e infortunio e sono estesi i programmi di medicina preventiva a salvaguardia della salute individuale e collettiva.

Il Decreto definisce l'organizzazione dei servizi per ASP e AO, istituendo i Servizi di Accoglienza Attiva, a carattere socio-sanitario, descrivendone le prestazioni e il personale adeguato.

## **Gli sportelli dedicati presso i presidi ospedalieri**

Con il progetto si sperimenta l'attività di **Sportelli di primo contatto** attivati in Sicilia e in Abruzzo sino al termine del progetto, presso i presidi ospedalieri, i servizi coinvolti e i centri anti violenza, con l'ausilio di operatrici di accoglienza già formate. Gli sportelli avranno la funzione di offrire informazioni e consulenze sui diritti delle donne e sui servizi mappati presenti nei territori.

Per Palermo la sperimentazione riguarda:

### ***A.R.N.A.S. Civico Di Cristina Benfratelli Palermo***

Nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 09.00 alle ore 12.00 c/o l'U.O. Medicina delle Migrazioni.

### ***A.O.U.P. Paolo Giaccone Palermo***

Il lunedì dalle ore 15.00 alle ore 18.00 c/o l'Ambulatorio di ginecologia ed ostetricia dedicato alle donne immigrate. Il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00 c/o il Servizio di Medicina delle Migrazioni.

### ***A.O. Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello Palermo***

*Presidio Cervello* nei giorni di mercoledì dalle ore 14.00 alle ore 17.00 c/o Servizio I.V.G. e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 c/o presso Servizio sociale.

*Presidio Villa Sofia* nei giorni di mercoledì dalle ore 09.00 alle ore 11.00 e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 c/o Servizio sociale.

### ***A.O. Buccheri La Ferla Fatebenefratelli Palermo***

Nei giorni di lunedì e martedì dalle ore 09.00 alle ore 12.00 c/o Servizio sociale.

### **Accoglienza specializzata**

Il **Centro anti violenza de Le Onde Onlus** si è dotato di un apposito spazio dedicato alle donne migranti che vengono inviate dai presidi ospedalieri o dai servizi coinvolti, prevedendo una specifica giornata di accoglienza: il giovedì dalle ore 15.00 alle ore 19.00.

**A.R.N.A.S.**  
**AZIENDA DI RILIEVO NAZIONALE**  
**E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE**  
**CIVICO DI CRISTINA BENFRATELLI - PALERMO**

Aderente alla Rete anti violenza della città di Palermo

Sede legale: Piazza N. Leotta, 4 - 90127 Palermo  
centralino: Tel. 091.6661111 / fax 091.6662620

Fine istituzionale dell'Azienda è l'erogazione, sia in regime di ricovero che in forma ambulatoriale, di servizi e prestazioni di diagnosi e cura delle malattie acute e di quelle che richiedono interventi di urgenza.

L'assistenza ospedaliera è assicurata tramite: il pronto soccorso; il ricovero d'urgenza; il ricovero d'elezione o programmato; il ricovero in ospedalizzazione diurna (day hospital e day surgery).

Le prestazioni di **emergenza-urgenza sanitaria medica e chirurgica** sono effettuate nelle 24 ore presso i Pronto Soccorso:

***Ospedale "Civico e Benfratelli"***

P.zza N. Leotta, 4 – Tel. 091.6665528 / 24 / 90

***Ospedale pediatrico "Giovanni Di Cristina"***

P.zza P. Montalto, 2 – Tel. 091.6066028

Entrambi i reparti di Pronto Soccorso operano in stretta collaborazione con il Servizio di Emergenza Territoriale "118".

Nelle U.O. di ***Ostetricia e Ginecologia*** le donne possono accedere direttamente senza transitare preventivamente dal Pronto Soccorso dell'ospedale. L'eventuale ricovero d'urgenza in queste unità operative è disposto dal ginecologo di guardia.

Al Civico è anche presente l'U.O. ***Medicina delle Migrazioni***, finalizzata alle cure delle/dei migranti non in regola con il permesso di soggiorno, che fornisce prestazioni sanitarie urgenti e continuative agli immigrati a cui viene attribuito un Codice STP che permette l'accesso al SSN. Il servizio è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 14.00. Tel. 091.6664557 / 58.

## **AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO**

**Aderente alla Rete anti violenza della città di Palermo**

Sede legale: Viale Strasburgo n. 233 - 90100 Palermo  
Tel. 091.7801111

L'Azienda ha aderito alla Rete per poter fornire risposte sempre più adeguate ai bisogni dell'utenza che subisce maltrattamento e/o violenza. Referente Aziendale per tali problematiche è il Responsabile del Servizio Sociale Aziendale del P.O. Cervello. Tale Servizio è rivolto a studiare, valutare e trattare, in collaborazione con il personale di assistenza, i problemi psico-sociali del/della paziente e/o della persona che si rivolge al Servizio, attraverso la formulazione e l'attivazione di piani di intervento volti a valorizzare le risorse personali dell'utente e a promuovere e attivare servizi e prestazioni assistenziali, presenti nel territorio.

Inoltre presso gli Ospedali puoi rivolgerti anche al Pronto Soccorso delle UU.OO. Medicina di Accettazione e D'Urgenza e dell'U.O. Ostetricia e Ginecologia.

### **P.O. Cervello**

***Pronto Soccorso Medicina di Accettazione e d'Urgenza***

Tel. 091.6802720 - Aperto 24 ore

***Pronto Soccorso Ostetricia e Ginecologia***

Tel. 091.6802566 - Aperto 24 ore

***Servizio Sociale Aziendale*** - Aperto dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 14.00.

Tel. 091.6802877 / 091.6802991 / fax 091.6887165

### **P.O. Villa Sofia**

***Pronto Soccorso Medicina di Accettazione e d'Urgenza***

Tel. 091.7804095/ 091.7804033 - Aperto 24 ore

***Servizio Sociale*** - Aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 14.00. Lunedì e Mercoledì dalle ore 15.00 alle 17.00.

Tel. 091.7808138 / 091.7808155.

Nei due presidi ospedalieri sono presenti ***Servizi di accoglienza attiva*** che forniscono prestazioni di assistenza e supporto per il ricovero, rilascio codici STP e ENI, segretariato sociale e orientamento, punto informativo per i servizi a valenza socio-sanitaria e istituzionale presenti nel territorio palermitano.

**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA  
POLICLINICO  
“PAOLO GIACCONE”**

**Aderente alla Rete antiviolenza della città di Palermo**

Sede in Via del Vespro, 129 Palermo - 90127

Tel. 091.6551111 Fax: 091.6555611

info@policlinico.pa.it

L'équipe del Policlinico lavora in collaborazione con le altre Istituzioni della Rete antiviolenza della città di Palermo, come ad esempio la Polizia, l'ASL 6, l'Associazione Le Onde ed altri servizi territoriali.

In specifico è il presidio ospedaliero che si occupa del problema della violenza sessuale e delle ripercussioni che esso ha sulla salute delle donne e dei minori. Con questo obiettivo, il Policlinico di Palermo ha attivato un servizio specializzato per la presa in carico di persone vittime di violenze sessuali.

In caso di violenza sessuale puoi rivolgerti direttamente all'Istituto di Medicina Legale dalle ore 8.00 alle ore 20.00 dei giorni feriali ed al Pronto Soccorso Ostetrico dalle ore 20.00 alle ore 8.00 dei giorni feriali oppure nei giorni festivi.

L'assistenza è garantita attraverso:

***Ostetricia e Ginecologia - Pronto Soccorso Ostetrico***

Via Alfonso Giordano, 3 – Tel. 091.6552000

***Medicina Legale***

Via del Vespro, 129 – Tel. 091.6553200

***Servizio di day-hospital con annessa attività ambulatoriale***, che fa parte del Dipartimento di Medicina Clinica e delle Patologie Emergenti, ambulatorio ad accesso facilitato e senza prenotazione che fornisce assistenza di base e specialistica gratuita alla popolazione immigrata.

Aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00 e nei giorni di martedì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

***Ambulatorio di ginecologia ed ostetricia dedicato alle donne immigrate*** non fornite di regolare permesso di soggiorno.

Aperto lunedì e mercoledì dalle ore 14.00 alle ore 18.00.

**Provincia Religiosa di San Pietro**  
**Ordine ospedaliero di S. Giovanni di Dio**  
**OSPEDALE BUCCHERI LA FERLA**  
**Fatebenefratelli**

Via Messina Marine, 197  
90123 – Palermo  
Tel. 091.479111

La struttura ospedaliera, da sempre attenta alle problematiche mediche e sociali dei pazienti “fragili”, delle donne e delle persone immigrate, pone particolare attenzione allo svolgimento di un’attività orientata ad affrontare le problematiche psico-sociali connesse alla malattia, al ricovero ospedaliero e ad ogni disagio correlato.

In particolare il Servizio Sociale ospedaliero presente all’interno della struttura dal 1988 svolge interventi professionali di: consulenza e supporto ai pazienti ed ai familiari in relazione ai loro bisogni in seguito alla malattia; consulenza per pratiche amministrative (invalidità civile, richiesta presidi, pensioni); mediazione tra ricoverato, ospedale e servizi territoriali; attivazione della dimissione protetta attraverso il reperimento di risorse alternative al ricovero ospedaliero.

Nell’ambito del Dipartimento Materno-Infantile il Servizio Sociale, con la propria metodologia operativa, si attiva per facilitare l’accesso delle donne ai servizi ambulatoriali offerti dall’ospedale, attiva un processo di aiuto che le sostenga ed accompagni durante il percorso ospedaliero e che possa fornire loro strumenti adeguati per far fronte alle difficoltà che si possono presentare una volta dimesse dalla struttura sanitaria.

Il lavoro viene svolto in ampia ottica di rete sia all’interno che all’esterno della struttura per garantire ad ogni cittadino che entra in contatto con il servizio sanitario la globalità dell’intervento.

**Orari:** da lunedì a sabato ore 8.00 - 14.00

**Telefono:** 091.479256 / **Fax** 091.479385

**E-mail:** [serviziosocialeblf@hotmail.it](mailto:serviziosocialeblf@hotmail.it)

**COMUNE DI PALERMO**  
**SETTORE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI**  
**U.O. Interventi per immigrati, rifugiati e nomadi**  
**Aderente alla Rete antiviolenza della città di Palermo**

L'Unità Organizzativa fornisce informazioni e orientamento ai soggetti nomadi e immigrati sui servizi sociali del Comune, sulle procedure amministrative e burocratiche, sull'accesso ai servizi legali, sanitari e lavorativi.

Al fine di realizzare l'integrazione dei cittadini stranieri nel territorio comunale, mantiene i rapporti con le comunità straniere presenti nel territorio rappresentando le esigenze ai competenti organi, anche attraverso l'azione dei mediatori culturali.

Svolge azioni di tutela su incarico dell'Autorità Giudiziarica nei confronti dei "minori non accompagnati"; effettua le valutazioni riguardanti i procedimenti ai sensi dell'art. 31 Testo Unico sull'immigrazione, per gli interventi tendenti a garantire la permanenza sul territorio italiano del genitore straniero privo di permesso di soggiorno, qualora la sua espulsione possa provocare pregiudizio ai figli minori già integratisi nel territorio cittadino; si fa carico delle segnalazioni dell'Ufficio Stranieri della Questura e della presa in carico dei soggetti coinvolti nei programmi di integrazione sociale ex art. 18 Testo Unico sull'immigrazione (soggetti vittime della tratta o ridotti in schiavitù). È un servizio sovra-circoscrizionale rivolto a tutti gli immigrati di qualsiasi sesso, nazionalità ed età, ivi compresi i minorenni.

**Indirizzo:** Piazza Kalsa 31

**Orari:** tutti i giorni dalle 9.00 alle 13.00 (tranne il martedì); il mercoledì anche dalle 15.00 alle 17.30

**Telefono:** 091.6162943 / 6162750 / 6161864

**Fax** 091.6164918

**E-mail:** ufficio.nomadi.immigrati@comune.palermo.it

Nel servizio viene garantito l'intervento del servizio sociale e l'ausilio di tre mediatori culturali (resi disponibili dal progetto Medina finanziato dal Piano di Zona della L. 328/2000), con competenze linguistiche in arabo, inglese, francese, etiope, eritreo e i dialetti che ne derivano, con la possibilità di attivarne altri a chiamata.

## **AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE PALERMO**

**Aderente alla Rete anti violenza della città di Palermo**

La ASP Palermo, in conformità alla normativa vigente, ha attivato:

1. ***Centro Salute Immigrati*** che offre:

- assistenza sanitaria di I livello per adulti e bambini immigrati, mediante rilascio codici STP e ENI;
- assistenza sanitaria attiva;
- assistenza ginecologica e ostetrica in collaborazione con il consultorio di Via D'Azeglio;
- interventi di counselling, prevenzione primaria e secondaria, informazione.

**Indirizzo:** Via Massimo D'Azeglio 6

**Orari:** lunedì e giovedì dalle ore 09.00 alle ore 12.00 e martedì e giovedì dalle ore 15.30 alle ore 17.00

**Telefono:** 091 7032379

2. ***Servizio di accoglienza per cittadini extra e comunitari (S.A.R.I.)*** che offre:

- assistenza sanitaria e sociale agli stranieri temporaneamente o stabilmente presenti nel territorio;
- ambulatorio medico per adulti;
- ambulatorio pediatrico - martedì pomeriggio;
- spazio salute per le donne straniere;
- sportello sociale con attività di ascolto e orientamento
- punto informativo sui servizi ASP;
- facilitazione all'accesso ai servizi sanitari e non (scuole, corsi di italiano, patronati, banco alimentare, consulenza legale, ecc.);
- rilascio dei codici STP e ENI.

**Indirizzo:** Via Lancia di Brolo 10, Presidio Aiuto Materno (Piazza Principe di Camporeale)

**Orari:** l'Ambulatorio adulti e lo Sportello sociale sono aperti lunedì 08.30-16.00 mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 08.30 alle 13.00, ed il martedì e giovedì 15.00 alle 18.00

**Telefono:** 091.7035465 / 7035468



**INMP**  
**Istituto Nazionale per la promozione della salute  
delle popolazioni Migranti  
ed il contrasto delle malattie della Povertà**

L'Istituto (costituito formalmente in base all'applicazione dell'art. 1, co. 827 della legge 296/06; il Ministro della Salute On. Livia Turco emana un decreto, in data 3 agosto 2007) opera a livello nazionale, sotto la vigilanza del Ministero della Salute, con il compito, tra gli altri, di istituire strutture sanitarie poli-specialistiche, con uno staff multidisciplinare di mediatori linguistico-culturali formati ad hoc, da utilizzare nell'attività di accoglienza e di facilitazione all'accesso ai servizi del Sistema Sanitario Regionale nella regione Lazio, nella regione Puglia e nella regione Sicilia. Così da poter sperimentare, validare e divulgare un modello di offerta socio-sanitaria multidisciplinare e interculturale, al fine di favorire la tempestività dell'accesso ai servizi e l'efficacia correlata alla compatibilità con l'identità socio-culturale di tali gruppi di popolazione.

Il **Centro regionale** ha sede all'ARNAS Civico Di Cristina Benfratelli di Palermo nell'edificio 10 B, con i seguenti servizi: poliambulatorio specialistico per le vittime di tortura, ginecologia, malattie infettive, gastroenterologia ed urologia; sportello per il servizio di assistenza sociale, legale e di orientamento scolastico per minori, anagrafe assistiti, presenza del mediatore/mediatrice agli appuntamenti prenotati.

L'Istituto opera in rete con 10 ospedali, coi quali ha condiviso un progetto di specializzazione di alcune figure di mediazione culturale, inserite in questi contesti per quasi un anno, e con i servizi sociali territoriali e la ASP. L'Istituto opera attraverso programmazione di specifici interventi.

Il servizio è attivo in orario antimeridiano. Per informazioni dettagliate sui servizi erogati e per prenotazioni:

**Telefono:** 091.6664554 / 091.6664715

**Orari:** tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle ore 13.30.

## **I servizi offerti dal no profit e i servizi per le donne contro la violenza**

L'offerta dei servizi sanitari e sociali sopra descritti è integrata dalle azioni svolte dal privato sociale, con una molteplicità di attività connesse agli obiettivi istituzionali degli organismi o di attività progettuali attive con uno sviluppo temporale legato al finanziamento erogato. Si tratta pertanto di associazioni che svolgono attività spesso a titolo volontario e raramente con l'ausilio di mediatrici/ori linguistici o culturali. I servizi offerti sono caratterizzati da protocolli operativi delineati nell'ambito delle specifiche aree di azione, o da normative di settore. Questi organismi partecipano a diverse reti tematiche o settoriali, anche create su impulso della Pubblica Amministrazione.

In **ambito sanitario** va segnalata l'esperienza del Poliambulatorio di Emergency, attivo dal 2006 attraverso un Protocollo di intesa con la ASP che ha fornito lo spazio fisico e la disponibilità di un ricettario per potere offrire un servizio completo di medicina di base. L'ambulatorio offre assistenza sanitaria gratuita a tutti gli stranieri e agli indigenti ed ha attivi stabilmente diversi servizi (si veda oltre). Inoltre, sono presenti diverse associazioni che gestiscono ambulatori o servizi a carattere sanitario spesso integrati con le altre attività sociali presenti.

Per quanto riguarda **i servizi per le donne vittime di violenza**, vi è la presenza nel territorio di alcuni servizi pubblici e privati che hanno focalizzato l'utenza femminile come target e si sono dotati di procedure da utilizzare in caso di donne vittime di violenza. Non abbiamo rilevato la presenza di protocolli di intervento per l'accoglienza delle donne vittime di pratiche dannose dovute a tradizioni culturali, ad eccezione che per gli Ospedali e per il Centro antiviolenza de Le Onde Onlus (unico servizio dedicato), oltre che per chi si occupa di tratta. Sono inoltre presenti alcune associazioni che offrono ospitalità a donne e ragazze in difficoltà.

Anche gli enti che erogano questi servizi svolgono attività spesso a titolo volontario e raramente con l'ausilio di mediatrici/ori linguistici o culturali.

## Elenco delle Associazioni

**Emergency *Poliambulatorio per Immigrati*** (informazione socio-sanitaria con mediatori culturali, medicina generale, odontoiatria, oculistica, medici specialisti; in particolare per le donne: ginecologia e ostetricia, diagnosi prenatale, servizio di pediatria, cardiologia, ecografia, nutrizionista, senologia)

**Indirizzo:** Via La Loggia 5/A

**Orari:** *Medicina Generale* dal lunedì al venerdì 15.30-18.30

*Visite specialistiche* per appuntamento - chiamare dalle 9.00 alle 18.00

**Telefono:** 091.6529498 **Fax** 091.6512553

**E-mail:** ambulatorio.palermo@emergency.it

**Caritas - Centro Agape** (Sportello ascolto, servizio legale, poliambulatorio, medicina di base, corsi di italiano, asili e ludoteche)

**Indirizzo:** Piazza Santa Chiara 10

**Orari:** *Sportello ascolto per immigrati* mercoledì 16.00-18.30

*Sportello donne in difficoltà e vittime di tratta* martedì e giovedì 9.00-12.00

*Servizio legale* mercoledì 16.00-18.30

*Poliambulatorio* lunedì, mercoledì, venerdì 16.00-18.30

**Telefono e fax:** 091.327986

**E-mail:** immigrati@caritaspalermo.it

ascoltopenitenziario@caritaspalermo.it

**Centro Astalli** (consulenza sanitaria, ambulatorio, segretariato sociale e rilascio STP, servizio per le vittime di tortura, consulenza legale, scuola di italiano per adulti)

**Indirizzo:** Rettoria Casa Professa - Piazza SS. 40 Martiri 10-12

**Orari:** *Servizio di consulenza sanitaria e Ambulatorio* tutti i pomeriggi 16.00-18.00

*Pediatria* mercoledì 16.00-18.00

*Segretariato Sociale e rilascio STP*

due mercoledì al mese

*Servizio per le vittime di tortura* per appuntamento telefonare dal lunedì al venerdì 9.00-12.00 e 16.00-19.00, sabato 9.00-12.00

*Consulenza legale* lunedì e giovedì ore 16.30-18.30

*Corso per badanti* mercoledì 10.00-12.00

**Telefono e fax:** 091.9760128

**E-mail:** astallipa@libero.it

**Santa Chiara** (Sportello informativo, consulenza legale, asili e ludoteche, lavoro, corsi italiano, gruppi appartamento, Centro giovanile)

**Indirizzo:** Piazza S. Chiara 11

**Orari:** *Sportello informativo consulenza legale*

martedì e giovedì 19.00-22.00 per appuntamento

**Telefono:** 091.331141 **Fax** 091.322868

**E-mail:** santachiara@iarocò.it

**Associazione Ubuntu – Centro Internazionale delle Culture** (ambulatorio medico pediatrico, ginecologa, sportello legale, sportello orientamento e ascolto, scuola popolare per conseguimento terza media e scuola di italiano, baby parking – ludoteca – doposcuola)

**Indirizzo:** Via Fratelli Cianciolo 14 (pressi di Piazza Tavola Tonda)

**Orari:** *Ambulatorio medico pediatrico gratuito* solo su appuntamento il giovedì dalle 17.00

*Ginecologa* solo su appuntamento

*Sportello legale* solo su appuntamento

*Sportello orientamento e ascolto* mercoledì e venerdì dalle 16.00 alle 19.00

*Scuola popolare per conseguimento terza media e scuola di italiano* con la scuola Peppino Impastato

*Baby parking, ludoteca, doposcuola* dal lunedì al venerdì 8.00-18.00, il sabato 8.00-16.00

**Telefono:** 3479776306

**E-mail:** centroubuntu@gmail.com

**Sito web:** www.centroubuntu.it

**Pia Opera Infermi San Vincenzo De Paoli** (ambulatorio medico pediatrico, distribuzione di farmaci, di vestiti e viveri)

**Indirizzo:** Via Discesa dei Giudici 56

**Orari:** *Ambulatorio medico pediatrico* solo su appuntamento il lunedì dalle 10.00

*Distribuzione di farmaci* mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 11.00

*Distribuzione di vestiti* lunedì dalle 9.30

**Telefono:** 091.6162483

## **Elenco dei servizi per le donne contro la violenza**

**Le Onde ONLUS** (Associazione di donne che gestisce il Centro antiviolenza palermitano, offrendo accoglienza, ospitalità, consulenze psicologiche individuali e in gruppo – Consulenza legale civile e penale)

**Indirizzo:** Via XX Settembre 57

**Orari:** *Ascolto telefonico* lunedì e venerdì 9.00-13.00, martedì 15.30-19.30

*Colloqui e consulenze* solo su appuntamento

*Sportello per le donne migranti* giovedì 15.30-19.30

**Telefono e fax:** 091.327973

**E-mail:** leonde@tin.it

**Sito web:** [www.leonde.org](http://www.leonde.org)

**Centro Astalli** (servizio per le vittime di tortura, corso per badanti) - **vedi sopra**

**Centro Agape Caritas** (Sportello donne in difficoltà e vittime di tratta) - **vedi sopra**

### **Patronato Acli**

(Servizi Caaf Isee Cud 730, Segnalazione richieste/offerte di lavoro per Colf/badanti/babysitter)

**Indirizzo:** Via Trapani 3

**Orari:** dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00

**Telefono:** 091.7434702

**Ceipes** (Promozione dei diritti umani - pari opportunità)

**Indirizzo:** Via G. La Farina 21

**Orari:** dal lunedì al venerdì 10.00-13.00 e 15.30-18.00

**Telefono:** 091.7848236

**E-mail:** info@ceipes.org

**Sito web:** [www.ceipes.org](http://www.ceipes.org)

**Associazione Extra** (Associazione di donne straniere che gestisce: Centro ascolto per donne e famiglie immigrate, consulenza psicologica, consulenza legale, orientamento)

**Indirizzo:** Via Roma 443

**Orari:** lunedì, mercoledì e venerdì 17.00-19.00 e su appuntamento

**Telefono:** 091.326534 / 3289124447

**E-mail:** [associazioneextra@libero.it](mailto:associazioneextra@libero.it)

**Associazione Pellegrino della terra** (Consulenze legali civili e penali, corsi d'italiano, distribuzione viveri e vestiti, servizi per le vittime di tratta)

**Indirizzo:** Via Oreto 206

**Orari:** dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00

**Telefono:** 091.580153

**E-mail:** info@pellegrinodellaterra.it

### **Buon Pastore**

(Unità di strada, Centro accoglienza, orientamento, lotta alla tratta e sfruttamento della prostituzione, Centro prima accoglienza max 30 gg)

**Indirizzo:** Via Riserva Reale 7

**Orari:** Tramite invio servizi

**Telefono:** 091.6684288 / 091.6681181 **Fax** 091.6600447

### **Casa dei Giovani – Progetto Maddalena**

(Centro di accoglienza per donne vittime della tratta)

**Indirizzo:** Via Maqueda 226

**Orari:** dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00

**Telefono:** 091.583232

### **Offrono un servizio di consulenza legale anche:**

#### **Associazione RDB Palermo Migranti**

**Indirizzo:** Via Di Stefano 19 (presso Piazza Politeama dietro Mc Donald's)

**Orari:** martedì 16.00-18.00 e giovedì 15.30-19.00

**E-mail:** rdbpalermoimmigrati@tiscali.it

#### **Sportello Migranti COBAS – Laboratorio ZETA**

**Indirizzo:** Via Arrigo Boito 7 (vicino stazione Notarbartolo)

**Orari:** martedì dalle 21.00 alle 23.00

349 2687860 / 347 1134486

**E-mail:** cobasantirazzista@libero.it

## **IL 113 E L'UFFICIO DIURNO E NOTTURNO PRESSO LA QUESTURA DI PALERMO**

**Aderente alla Rete antiviolenza della città di Palermo**

Quando accade una lite furibonda, subisci una violenza sessuale, vieni picchiata, viene limitata la tua libertà, puoi chiamare o fare chiamare una volante della Polizia componendo il numero gratuito 113.

Il 113 è un numero di pubblica utilità attivo 24 ore su 24 collegato con la Centrale Operativa della Questura che in tempo reale disporrà l'immediato intervento sul posto della più vicina "volante".

Al 113 si può segnalare qualsiasi situazione di difficoltà o episodio di violenza ci si trovi a vivere in quel momento e che può essere constatato sul posto dall'arrivo dei poliziotti. Cosa diversa invece è decidere di denunciare un episodio di violenza o un fatto di reato dopo che questo si è verificato. In questo caso ci si può rivolgere o agli uffici denunce dei diversi Commissariati più vicini alla tua abitazione e aperti al pubblico dalle ore 08.00 alle 20.00 o all'ufficio denunce che si trova presso la Questura e aperto 24 ore su 24.

È bene ricordare che per dar corso all'iter giudiziario relativo ad alcuni reati è necessario che tu sporga querela, atto importante che come tale merita una riflessione e che può essere fatto anche in un momento successivo alla violenza e comunque in un arco temporale che è di sei mesi, ciò al fine di consentire una serena valutazione su quella che è la scelta più giusta da compiere al di là dell'onda emozionale.

In ogni caso è bene che tu vada prima presso un Pronto Soccorso Ospedaliero e ti faccia "refertare" i segni della violenza dichiarando la loro reale origine ossia che sono la conseguenza di violenza e non di un incidente domestico; ciò è molto utile per poter denunciare poi la violenza stessa.

### **Ufficio Immigrazione 1**

Via San Lorenzo Colli 271 Tel. 091.6725358

**Gli indirizzi dei Commissariati** li puoi trovare sul sito <http://questure.poliziadistato.it/Palermo/orari-5-370-2-1.htm> o [www.irisagainstviolence.it](http://www.irisagainstviolence.it), oppure richiedi l'opuscolo della Rete cittadina antiviolenza.

## IL 112 ED IL PRONTO INTERVENTO DEI CARABINIERI

Aderente alla Rete antiviolenza della città di Palermo

Quando accade una lite furibonda, subisci una violenza sessuale, vieni picchiata, viene limitata la tua libertà, puoi chiamare o fare chiamare da qualcuno i Carabinieri.

Per aderire alle richieste dei cittadini è stato istituito il servizio di PRONTO INTERVENTO capace di garantire, 24 ore su 24, il tempestivo intervento di personale e mezzi dell'Arma per fronteggiare qualsiasi situazione in ogni località del territorio.

Basta chiamare il 112 perché intervengano.

Componendo tale numero gratuito, puoi segnalare la situazione di "crisi" (ad es. maltrattamenti, violenze sessuali, furti, reati di varia natura) nonché ogni momento che ritieni pericoloso per la tua incolumità e per quella dei tuoi familiari.

Il 112 è collegato con la Centrale Operativa che, ricevuta la segnalazione di pericolo, dispone l'immediato intervento sul posto della più vicina "Gazzella" del Nucleo Radiomobile. I Carabinieri raccoglieranno tutti gli elementi riscontrati ed adotteranno i provvedimenti necessari.

Per le denunce ci si può rivolgere alla Stazione dei Carabinieri più vicina.

Ricordati che per alcuni reati (ad es. per violenze sessuali e per atti sessuali con minorenni) è necessario che tu sporga querela. Un atto importante che può essere adottato anche in un momento successivo alla violenza. Il termine per presentare querela è di sei mesi, il doppio rispetto a quello ordinario, ciò al fine di consentirti una serena e non emotiva valutazione della più opportuna scelta da compiere. La querela, una volta presentata, prosegue la sua strada giudiziaria indipendentemente dalla tua volontà.

In ogni caso rivolgiti ad un Pronto Soccorso ospedaliero e fatti "refertare" i segni della violenza, dichiarando la loro vera origine; questo è utile per dimostrarla, se decidi di denunciarla successivamente.

**Gli indirizzi delle Stazioni** li puoi trovare sul sito <http://www.carabinieri.it/Internet/StazioneVirtualeF/dove.htm> o [www.irisagainstviolence.it](http://www.irisagainstviolence.it), oppure richiedi l'opuscolo della Rete cittadina antiviolenza.



## **NUMERO TELEFONICO DI PUBBLICA UTILITÀ 1522**

Il numero 1522, attivato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal 2006 fornisce alle donne vittime di violenza un servizio di accoglienza telefonica specializzato (ascolto, analisi della domanda, indicazioni e suggerimenti) e l'orientamento all'accesso ai centri antiviolenza, ai servizi socio-sanitari, alle forze dell'ordine, ed ai servizi del privato sociale, presenti nel territorio, deputati all'aiuto, alla protezione ed al sostegno per l'uscita dalla violenza. Recentemente il servizio di accoglienza telefonica è stato esteso anche alle vittime del reato di "atti persecutori".

Il servizio multilingue è attivo 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno, è accessibile da tutto il territorio nazionale gratuitamente, sia da rete fissa che mobile, e fornisce una prima risposta alle vittime consentendo un graduale avvicinamento ai servizi con l'assoluta garanzia dell'anonimato. Anche chi conosce o è testimone di violenza può segnalare il caso in modo anonimo.

Il servizio telefonico di pubblica utilità 1522 agisce da supporto all'azione sperimentale di contrasto al fenomeno della violenza verso le donne condotta su tutto il territorio nazionale, attraverso l'ampliamento della Rete Nazionale Antiviolenza, coordinata dal Dipartimento per le Pari Opportunità.

Per informazioni ed approfondimenti:

**[www.antiviolenzadonna.it](http://www.antiviolenzadonna.it)**

## **NUMERO VERDE ANTITRATTA NAZIONALE 800 290 290**

Il numero verde antitratta nazionale 800290290 è uno degli interventi messi in campo dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la protezione sociale delle vittime di tratta e sfruttamento.

Il numero è un servizio telefonico gratuito - attivo 24 ore su 24 su tutto il territorio nazionale.

Il Numero Verde è, quindi, un dispositivo per azioni di sistema propedeutiche all'attivazione dei programmi di protezione sociale previsti dall'art. 18 D.Lgs. 286/98 e dei programmi di prima assistenza previsti dall'art. 13 L. 228/03. È un servizio rivolto alle persone vittime di tratta soggette ad ogni forma di sfruttamento (sessuale, lavorativo, accattonaggio), nonché alle forze dell'ordine, all'autorità giudiziaria, ai servizi sociali e socio-sanitari territoriali, agli enti del privato sociale, alle associazioni di categoria del mondo del lavoro, ed ai privati cittadini; quindi sono possibili destinatari del servizio tutti coloro che, nell'ambito delle proprie attività, vengono a contatto con persone potenzialmente vittime di tratta e sfruttamento ed hanno attivato - e/o intendono instaurare - con queste ultime una relazione di aiuto.

Nel dettaglio i principali compiti del numero verde sono:

- informare le persone vittime di tratta, riduzione in schiavitù o grave sfruttamento, delle possibilità loro offerte dalla legislazione italiana per fuoriuscire da tali condizioni e sottrarsi all'assoggettamento delle organizzazioni criminali;
- favorire l'emersione del fenomeno e costituire una opportunità significativa per entrare in contatto con le persone vittime di tratta anche in situazioni meno visibili;
- realizzare un collegamento di rete con tutte le realtà territoriali che intervengono in tale ambito al fine di favorire il contrasto del fenomeno della tratta e garantire pronta assistenza alle vittime.

Finito di stampare  
nel mese di Luglio 2011  
dalle **Arti Grafiche Palermitane s.r.l.**  
Viale delle Magnolie, 58 - Palermo



Le Onde Onlus - Coordinatore



Universitat Autònoma de Barcelona



Istituto di Ricerca sulla Popolazione e le Politiche Sociali CNR



Associazione Ananke Pescara



A.R.N.A.S. Civico Di Cristina Benfratelli Palermo



A.O.U.P. Paolo Giaccone Palermo



A.O. "O.R. Villa Sofia-Cervello" Palermo



A.O. Buccheri La Ferla Fatebenefratelli Palermo



ASP9 Trapani Presidio Osp. A. Ajello Mazara del Vallo

### **Partner associati:**

ASP Palermo - Comune di Pescara - AUSL Pescara Struttura di medicina e chirurgia d'Accettazione e Urgenza - AUSL Pescara Coordinamento Attività Consultoriali e Ambulatorio Immigrati - Provincia di Teramo - Provincia di Pescara - Provincia Regionale di Trapani - Association femmes Immigrées (ADI) - IRIS Onlus Associazione Interculturale a tutela della donna e del minore - ASL Teramo Dipartimento di Emergenza e U.O. Assistenza Consultoriale - Provincia di Teramo: Centro Antiviolenza Donne "La Fenice" e Centro Polivalente per Immigrati "Melting Point"